

I cieli di Laveno invasi dai deltaplani

Pubblicato: Venerdì 31 Maggio 2002

Si è svolto a Laveno il XVI° Trofeo Valerio Albrizio, competizione nazionale di volo libero in deltaplano, organizzato dal Delta Club Laveno.

Dopo una prima giornata che ha permesso ai piloti di compiere una semplice planata dal decollo della pedana del Sasso del Ferro all'atterraggio ufficiale, il giorno successivo si è potuta disputare una stupenda prova di 80,2 km con punti d'aggiramento sul Monte Tamaro, nella vicina Svizzera, sulla USAG di Sangiano, sulla chiesa del Monte San Martino ed arrivo all'atterraggio ufficiale.

37 piloti tra i quali il Campione del Mondo Manfred Ruhmer, il nazionale Austriaco Tom Weissemberger ed i migliori piloti Italiani, si sono dati battaglia senza risparmio. Nella categoria "Ali Flessibili" il primo a raggiungere il traguardo è stato Manfred Ruhmer su Icaro 2000 Laminar, un deltaplano di produzione italiana che ha ottenuto grande successo tra gli appassionati di questo sport. Tempo impiegato 1 ora e 51 minuti ad una media di 41 km/h. Il secondo a meta con 11 minuti di distacco è Tom Weissemberger e terzo per soli 14 secondi, l'irriducibile Angelo Crapanzano ambedue su Moyes Litespeed. Stupendo l'arrivo in gruppo dei cinque piloti classificati dietro al campione Austriaco, separati da pochi secondi.

Nelle cosiddette "Ali Rigide", vale a dire un'innovativa generazione di deltaplani altamente performanti che fanno categoria a parte e nella quale l'Italia detiene il titolo mondiale, ha vinto Franco Laverdino, seguito da Onorio Marsella e Fabio Salvetti tutti ai comandi di un deltaplano "Atos" anch'esso di produzione italiana.

Durante la gara un momento abbastanza difficile è stato brillantemente superato dai piloti. Infatti, nell'aggiramento del monte Tamaro, la base delle nubi era sita a soli 2000 metri di altezza, poche decine di metri sopra le cime, mentre lungo la pedemontana la base non superava i 1800 metri, con tutte le conseguenze che il volo in prossimità delle conformazioni nuvolose può comportare.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it